

I 15 SuperLibri

Sono i totem. I must, i testi fondativi su cui l'Italia si è formata e si è lacerata, si è unita e si è divisa.

I **15 SuperLibri** non sono necessariamente capolavori di bello scrivere. Sono i libri che, al loro apparire, hanno rappresentato un punto fermo, una svolta, un cambio di passo. Libri che hanno trasformato la rappresentazione del nostro Paese agli occhi di sé e del mondo.

Oltre a quanto riportato nelle schede dei 150 Grandi Libri, per ognuno dei 15 Super Libri vengono riportati anche uno o più giudizi critici particolarmente acuti. Sia positivi sia, a volte, negativi.

Vengono altresì forniti, quando possibile, alcuni dati sulla fortuna, sia commerciale sia relativa alla diffusione internazionale. Infine ogni SuperLibro è corredato da uno o più oggetti simbolici di immediato richiamo nonché, sempre quando è possibile, da qualche sequenza del film che ne è eventualmente stato tratto.

[1867. Ippolito Nievo, *Le confessioni di un ottuagenario*](#)

[1880. Carlo Collodi, *Le avventure di Pinocchio*](#)

[1886. Edmondo De Amicis, *Cuore*](#)

[1891. Giovanni Pascoli, *Myricæ*](#)

[1919. Giuseppe Ungaretti, *Allegria di naufragi*](#)

[1923. Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*](#)

[1925. Eugenio Montale, *Ossi di seppia*](#)

[1929. Alberto Moravia, *Gli indifferenti*](#)

[1947. Primo Levi, *Se questo è un uomo*](#)

[1948. Giovannino Guareschi, *Don Camillo*](#)

[1957. Italo Calvino, *Il barone rampante*](#)

[1957. Carlo Emilio Gadda, *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*](#)

[1958. Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*](#)

[1980. Umberto Eco, *Il nome della rosa*](#)

[2006. Roberto Saviano, *Gomorra*](#)

